



Direzione Provinciale di Sassari

Verbale riunione del 06 maggio 2022

Addì 06 maggio 2022, alle ore 14:30, su convocazione disposta dal Direttore Provinciale con nota prot. n. 59227 del 29.04.2022 in modalità a distanza, sono presenti in collegamento da remoto:

Per l'Amministrazione Finanziaria:

Il Direttore Provinciale, Giuseppe Ermenegildo Soro

Per la R.S.U della DP di Sassari:

Daga Ivan
Fadda Marco
Mundula Anna
Mura Laura

Per le OO.SS. Territoriali:

FP-CGIL	Piredda Margherita
CISL	Lo Giudice Vincenzo – Solinas Gianfranca
CONFSAI	
FLP	Patricelli Vincenzo
USB	Piscitelli Antonio
UILPA	Calvia Stefano

Ordine del giorno:

- **Variatione protocollo di sicurezza di sede a seguito dell'accordo del 28 aprile 2022 per adeguamento delle misure di prevenzione e la sicurezza dei dipendenti dell'Agenzia in relazione alla condizione pandemica per la sindrome da Covid-19.**

In apertura della riunione, il Direttore Provinciale illustra l'Accordo per l'adeguamento delle misure di prevenzione di sede in relazione all'Accordo Nazionale del 28/04/2022 stipulato dall'Agenzia delle Entrate con le Organizzazioni Sindacali avente ad oggetto l'adeguamento delle misure di prevenzione e sicurezza in relazione alla condizione pandemica per la sindrome da Covid-19.

Il Direttore Provinciale evidenzia che la principale modifica al protocollo di sicurezza è contenuta nell'art. 4 dell'Accordo Nazionale, che prevede la fornitura delle mascherine FFP2 nella misura di 2 giornalieri, in raccordo con l'art. 11 che prevede il cambio della mascherina FFP2 ogni 4 ore. L'Ufficio garantisce la distribuzione delle mascherine FFP2 nella misura richiesta dalle nuove disposizioni e se sarà necessario, si utilizzerà la carta prepagata con i fondi da utilizzare per gli interventi a tutela della sicurezza dei luoghi di lavoro.

Interviene il rappresentante della sigla sindacale USB Antonio Piscitelli che chiede come avverrà la distribuzione delle mascherine.

Il Direttore Provinciale specifica che la distribuzione per la sede di Sassari avviene nell'area del front-office, nelle altre sedi la distribuzione diretta viene curata dai Responsabili degli Uffici Territoriali.

Il rappresentante della sigla sindacale FLP Vincenzo Patricelli interviene per chiedere se sia disponibile una bozza dell'accordo da sottoporre all'esame dei partecipanti alla riunione.

Il Direttore Provinciale rileva che la bozza dell'accordo verrà predisposta dopo il confronto con le sigle sindacali e la RSU e, al fine di poter procedere con un esame sistematico delle disposizioni sulle quali dovrà intervenire l'accordo, procederà all'analisi di ciascuna norma contenuta nell'Accordo Nazionale condividendo il contenuto in modalità remota.

Il Direttore Provinciale legge il contenuto dell'art. 2, specificando che la norma prevede la necessità dell'incontro programmato in data odierna al fine di provvedere, entro 5 giorni dalla stipula dell'Accordo Nazionale, all'adeguamento delle misure concernenti la salute e la sicurezza sul lavoro. Viene letto il contenuto dell'art. 3 dell'Accordo Nazionale, che riporta alcune misure che risultano già adottate dalla Direzione Provinciale di Sassari nell'ambito del protocollo di sicurezza Covid-19 vigente, quali la distanza interpersonale di un metro, l'utilizzo della mascherina, l'igiene delle mani, l'apertura delle finestre per 10 minuti ogni ora.

L'art. 5 contiene ulteriori misure già ricomprese nel protocollo di sicurezza precedente, quali la distanza minima garantita di due metri tra le postazioni di lavoro.

E' assicurata la pulizia giornaliera degli ambienti, delle postazioni di lavoro, delle aree comuni, nonché la sanificazione costante dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree condivise, delle pulsantiere degli ascensori, delle superfici esterne dei distributori automatici, tramite aziende specializzate e con l'utilizzo dei prodotti aventi caratteristiche virucide nei confronti del virus Sars-CoV-2 previste dall'Autorità sanitaria. Si tratta di misure e prestazioni già previste nell'appalto del servizio di pulizie.

Devono essere fornite al personale tutte le indicazioni per un sicuro accesso alle parti comuni degli edifici, come i punti di ristoro, anche disponendo un utilizzo a rotazione degli stessi, prevedendo percorsi e distanziamenti obbligati con segnali orizzontali, un'adeguata areazione naturale dei locali e il rispetto delle misure di distanziamento sociale. Queste sono indicazioni che sono già state date e previste nel protocollo di sicurezza di sede, pertanto senza soluzione di continuità rispetto al passato, così come per il punto successivo, ove è previsto che in tutti i front office e in tutte le postazioni adibite al ricevimento del pubblico siano installate barriere protettive in plexiglass per evitare il diffondersi di contagi tra il personale e tra questo e l'utenza, e gli stessi sono dotati di gel per la pulizia delle mani.

Nei punti di accesso di ogni ufficio e nei front office sono installati erogatori di soluzione disinfettante e apposito cartello segnaletico che ne prescrive l'utilizzo a chiunque si accinga a entrare. La medesima tipologia di dispenser è installata negli spazi comuni.

Gli utenti e i fornitori, in occasione dell'accesso agli uffici, saranno invitati ad indossare i dispositivi di protezione.

Il Direttore Provinciale espone il contenuto dell'art. 6 dell'accordo nazionale, rappresentando che già nel corso del 2021 era stata ampliata la fascia di flessibilità oraria in ingresso, inizialmente articolata in due fasce rispettivamente dalle ore 07:30 alle 08:30 e dalle 08:00 alle 09:00. La medesima è stata ampliata dalle ore 7:30 alle ore 9:30 per tutto il personale della DP di Sassari, mentre è stata confermata la flessibilità in uscita di 45 minuti.

Interviene il coordinatore della RSU Ivan Daga che richiede di ampliare ancora di più le fasce di flessibilità, da estendere in ingresso dalle 07:00 alle 10:30 e in uscita dalle 18:00 alle 20:00, come proposto dalla RSU nella riunione del 04/05/2022.

Interviene la rappresentante della sigla sindacale CGIL Margherita Piredda la quale ritiene auspicabile aumentare la fascia di flessibilità in uscita, cioè passare da 45 minuti a 1 o 2 ore, anche in considerazione dell'impossibilità di poter svolgere con gli accordi individuali il completamento dell'orario in modalità agile.

Interviene per la sigla FLP Vincenzo Patricelli che rappresenta di non avere chiari alcuni passaggi, tra la fascia di flessibilità e il completamento dell'orario in modalità agile.

Margherita Piredda risponde la sua richiesta e conferma l'auspicio di una modifica della fascia di flessibilità in uscita di una o due ore.

Il rappresentante FLP Vincenzo Patricelli rappresenta che, al di là delle FAQ sul lavoro agile, sicuramente il lavoro agile a ore non è vietato fino al 15 maggio, poi subentreranno gli accordi individuali. Si dovrebbe riuscire ad iscrivere gli orari di lavoro nell'orario di servizio, dato il vincolo per l'orario di servizio e i vincoli del servizio da svolgere.

Margherita Piredda rappresenta che l'orario di servizio attuale è dalle 07:30 alle 18:30 dal lunedì al giovedì ed il venerdì dalle 07.30 alle 17.30.

Vincenzo Patricelli rileva che anche l'orario di servizio non è immutabile, può essere cambiato dall'Amministrazione. Occorre tenere conto che nei prossimi mesi sicuramente negli Uffici ci sarà molto più personale in presenza e questo comporta anche un maggior rischio di contagio. Quindi, riuscire a fare in modo che i lavoratori possano entrare e uscire in modo sfalsato usando di più l'istituto della flessibilità è da preferire di gran lunga.

Margherita Piredda evidenzia che, mentre negli Uffici c'è l'obbligo della mascherina, al di fuori no. Quindi, ci potrebbe essere una recrudescenza dei contagi, occorre tenerlo presente.

Il Direttore Provinciale rileva che l'art 6 parla delle fasce di flessibilità oraria e non dell'orario di servizio.

Margherita Piredda propone di omologare l'orario servizio del venerdì agli altri giorni, cioè fino dalle 18.30. Aumentando le fasce di flessibilità 3 ore in entrata e 2 ore in uscita nel rispetto dell'orario di servizio. Questo potrebbe minimizzare la mancanza del lavoro agile ad ore e potrà ridurre la compresenza di tanto personale in presenza.

Il Direttore Provinciale riassume quindi la proposta della RSU e delle sigle delle Organizzazioni Sindacali, ovvero avere 3 ore di flessibilità in entrata e 2 ore di flessibilità in uscita, modificando l'orario di servizio tutti i giorni dalle 07:30 alle 18:30.

La rappresentante della CISL FP concorda con la proposta, è un compromesso.

Il coordinatore della RSU Ivan Daga chiede cosa comporterebbe l'ampliamento fino alle 19:00 o alle 20:00 dell'orario di servizio.

Il Direttore Provinciale ribadisce che ciò che è oggetto di contrattazione sono le fasce di flessibilità e che bisognerebbe andare ad analizzare la possibilità di variare l'orario di servizio effettuando ulteriori approfondimenti.

Il coordinatore della RSU Ivan Daga rinvia ad una successiva analisi per vedere se è possibile ampliare l'orario di servizio.

Margherita Piredda concorda che l'orario di servizio esula da questo accordo, quindi si può adesso definire la fascia di flessibilità. In un secondo momento si potrà definire la variazione dell'orario di servizio.

Il Direttore Provinciale concorda con modificare l'orario di flessibilità come richiesto, stabilendo 3 ore di flessibilità in ingresso dalle ore 07:30 alle ore 10:30 e 2 ore di flessibilità in uscita, così come definite al punto precedente. Per l'orario di servizio verrà effettuato in seguito il necessario approfondimento.

Il Direttore Provinciale dà lettura dell'art. 7, dove è previsto che le riunioni dovranno essere organizzate preferibilmente in remoto e, ove in presenza, andranno previamente autorizzate dal datore di lavoro.

Vengono confermate le disposizioni contenute nell'art. 8 in merito alla misurazione della temperatura, che avverrà al momento dell'ingresso nelle sedi dell'Agenzia, con sistema di rilevazione automatica della temperatura, in continuità con quanto già previsto nel protocollo di sicurezza attualmente vigente.

Il Direttore Provinciale commenta il contenuto dell'art. 9, che stabilisce che i lavoratori fragili diretti svolgono la loro attività lavorativa ordinariamente in modalità agile fino al 30 giugno.

Interviene per la CGIL Margherita Piredda, la quale evidenzia che la classificazione dei lavoratori fragili è stata modificata. In particolare, non rientrano tout court i lavoratori disabili gravi ex art. 3 comma 3 della L. 104/1992. Propone di avere un accordo individuale con più giornate in modalità agile in deroga a quanto previsto dalle disposizioni in vigore dal 16 maggio.

La rappresentante CISL Gianfranca Solinas chiede anche lei che venga messa questa postilla, e che si prosegua in modalità agile il più possibile.

La RSU si unisce alla richiesta della CGIL e della CISL.

Il Direttore Provinciale ritiene che questo argomento sia oggetto di approfondimento tra la Direzione Centrale e la Direzione Regionale.

Per la rappresentante della CISL il lavoratore fragile e il lavoratore disabile devono essere sottoposti a visita di sorveglianza sanitaria.

Margherita Piredda invita a verificare la prevalenza delle norme sugli accordi, specificamente il D. Lgs. 81/2008 in tema di sicurezza sul luogo di lavoro.

Vincenzo Patricelli ritiene che la cosa si stia prendendo dal lato sbagliato. L'Accordo nazionale parla in maniera genericamente di lavoratori fragili. La Direzione Regionale non si è limitata a dire i lavoratori fragili, ma anche ad inserire i lavoratori che hanno determinate patologie. Bisogna avere riguardo alla situazione locale e di conseguenza adeguare il contenuto dell'accordo. Fa presente che i dati INAIL Covid del personale risultante contagiato sul luogo di lavoro sono significativamente aumentati tra il 2021 e il 2022. Sarebbe auspicabile adottare quello che è stato proposto in DR e

lasciare i fragili come da precedente classificazione ivi compresi coloro che rientrano nell'articolo 3 della Legge 104/92.

Margherita Piredda chiede di fare sintesi in relazione all'art 9 e di aggiungere all'elenco i lavoratori disabili L. 104/92 art. 3 comma 3.

Vincenzo Patricelli chiede di aggiungere oltre a quanto sintetizzato dalla collega della CGIL di indicare anche le altre patologie indicate nell'accordo della Direzione Regionale, quali Diabete mellito insulino dipendente etc..

Il Direttore Provinciale concorda con la proposta di aggiungere alle categorie dei lavoratori fragili diretti quelli ricompresi nell'accordo stipulato in data odierna dalla Direzione Regionale, oltre che i lavoratori affetti da disabilità grave di cui all'art. 3 comma 3 della L. 104/1992.

Si approva la proposta da parte di tutte le rappresentanze sindacali.

Il Direttore Provinciale legge il contenuto dell'art. 10 dell'Accordo Nazionale, rilevando come gli obblighi informativi dei dipendenti in caso di contagio o di contatto stretto sono già ricompresi nel protocollo di sicurezza attualmente in vigore.

Analogamente, l'art. 11 riporta delle regole di comportamento nei luoghi di lavoro che sono già state adottate nel protocollo di sicurezza in vigore, così come quelle contenute nel successivo art. 12 riguardante lo svolgimento delle attività esterne. Per l'uso del mezzo proprio sarà possibile la compresenza di più persone all'interno del veicolo, le quali dovranno indossare obbligatoriamente la mascherina FFP2.

Il Direttore Provinciale evidenzia che le previsioni dell'accordo avranno validità fino al 30 settembre 2022 oppure fino alla data, se antecedente, di eventuali interventi normativi disposti dalle competenti autorità in caso di recrudescenza a dei contagi.

Esaurito l'argomento all'ordine del giorno Vincenzo Patricelli espone una problematica relativa agli accordi individuali sul lavoro agile, evidenziando come siano state date indicazioni di indicare negli accordi fasce di contattabilità di 5 ore, anche se questa deve ritenersi ordinariamente la misura massima. Si rischia di trasformare lo smart working in una nuova forma di telelavoro. Propone di diminuire le fasce di contattabilità negli accordi individuali.

Margherita Piredda precisa che ci sono colleghi che hanno indicato volontariamente 5 ore per esigenze personali e quindi per chi vuole è meglio lasciare così.

Il Direttore Provinciale evidenzia di avere dato indicazioni in merito alla fascia di contattabilità ritenendo che le 5 ore previste possano garantire l'omogeneità di comportamento tra i diversi uffici della Direzione Provinciale e la possibilità di avere una fascia abbastanza larga da consentire la contestualità della contattabilità dei colleghi di ciascun ufficio, anche per la gestione delle riunioni da parte dei coordinatori e dei responsabili degli Uffici.

Margherita Piredda rileva che ciò non garantisce comunque la contestualità, tenuto conto che il lavoratore può stabilire le 5 ore della fascia di contattabilità nell'arco della giornata che va dalle ore 07:30 alle ore 20:00.

Il Direttore Provinciale, tenuto conto delle osservazioni delle sigle sindacali, propone che, in alternativa alle 5 ore della fascia di contattabilità, possa essere operata la scelta sulle fasce di

contattabilità già previste nel precedente accordo sul lavoro agile, ovverosia 2 ore dalle 10:30 alle 12:30 e 1 ora dalle 15:00 alle 16:00.

Il rappresentante della sigla UILPA Stefano Calvia chiede se le tre ore di reperibilità devono essere sempre distribuite in mattina e sera o possono essere effettuate anche solo la mattina.

Il Direttore Provinciale evidenzia che le fasce di reperibilità devono essere considerate quelle e tenute fisse, diversamente si può esercitare la prima opzione.

Interviene per la RSU Anna Mundula Anna che chiede se si possa optare per la richiesta di assegnazione di pc portatili da indicare nella domanda di lavoro agile. E' noto che l'Ufficio ha in dotazione pc portatili non configurati che non vengono assegnati. Chiede se si può fare istanza di assegnazione da parte di stipula l'accordo individuale sul lavoro agile.

Il Direttore Provinciale afferma che è vero che vi sono dei pc portatili a disposizione della Direzione Provinciale, ma che di questi già una parte è stata assegnata a colleghi che hanno rappresentato il malfunzionamento, la lentezza o l'insufficienza della propria dotazione personale. Non vi sono pc portatili a sufficienza per tutti, pertanto le richieste che vengono formulate dai colleghi sono valutate caso per caso in relazione alle situazioni contingenti che vengono rappresentate.

Il rappresentante della CISL Vincenzo Lo Giudice chiede se dopo il 16 maggio 2022 si potrà ancora fare il lavoro agile a ore.

Il Direttore Provinciale e Vincenzo Patricelli concordano con il fatto che il lavoro agile a ore non sarà più possibile a far data dal 16 maggio. Sarà comunque possibile usufruire di questa modalità fino al 15 maggio, tenuto conto che non è previsto un espresso divieto e che gli accordi stipulati in tal senso si intendono prorogati fino a detta data.

La riunione si conclude alle ore 16:45.

Per l'Amministrazione Finanziaria:

Il Direttore Provinciale, Giuseppe Ermenegildo Soro

__ Firmato _____

Per la R.S.U della DP di Sassari:

Daga Ivan

__ Firmato _____

Fadda Marco

__ Firmato _____

Mundula Anna

__ Firmato _____

Mura Laura

__ Firmato _____

Per le OO.SS. Territoriali:

FP-CGIL

Piredda Margherita

__ Firmato _____

CISL

Lo Giudice Vincenzo

__ Firmato _____

Solinas Gianfranca

CONFESAL

FLP

Patricelli Vincenzo

__ Firmato _____

USB

Piscitelli Antonio

__ Firmato _____

UILPA

Calvia Stefano

__ Firmato _____